

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA/RICICLERIA COMUNALE

Art. 1 (Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e dei rifiuti assimilabili agli urbani presso il centro di raccolta/ricicleria comunale del Comune di Grottammare, in osservanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" e dal D.lgs. n. 151 del 25/07/2005 e ss.mm.ii. recante "Attuazione delle direttive 2001/95/ce e 2003/108/ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

2. Nel rispetto del riparto di competenze di cui al D.Lgs n° 267 del 18.08.2000, è demandata al responsabile dell'Area competente, che provvederà con apposita determinazione, previa istruttoria del responsabile del Servizio Tutela Ambientale, la definizione e risoluzione delle questioni attinenti, in particolare, alle modalità gestionali ed attuative del centro di raccolta comunale / ricicleria, in esecuzione del presente regolamento e delle richiamate disposizioni di legge in materia

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento e in riferimento alla normativa vigente, si intende per:

- A) **Rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi, che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A della parte quarta del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- B) **Produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pre-trattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- C) **Detentore**: il produttore di rifiuti o il soggetto che li detiene;
- D) **Gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- E) **Raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- F) **Raccolta differenziata**: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché raggruppare rifiuti da imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero, meglio definita nell'articolo 183 comma 1 lettera f) D.Lgs n° 152/2006;
- G) **Smaltimento**: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ;
- H) **Rifiuti Urbani**: i rifiuti individuati dall'articolo 184 comma 2 del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero:
- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) assimilati a i rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2 lettera g) del D.Lgs n° 152/2006;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) ;
- I) **Rifiuti ingombranti**: oggetti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione come definiti all'art. 184 c.2 punto a) e b) del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ;
- J) **Rifiuti vegetali**: materiali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali come definiti nell'articolo 184 comma 2, lettera e) del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii.;
- K) **Rifiuti Elettrici ed Elettronici (RAEE) provenienti dai nuclei domestici**: i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici, come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. o) del D.lgs n. 151/2005 e ss.mm.ii.;
- L) **Centro Comunale di Raccolta (Ricicleria)**: si intende una area presidiata e allestita - autorizzata dal Comune - adibita per le attività che rientrano nelle operazioni di raccolta previste dall'art. 183, comma 1, lettera e), del D.Lgs 152/2006 ed alle attività previste dall'art. 6 del D.lgs 151/2005, mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani e assimilati per frazioni omogenee conferiti dagli utenti/cittadini del Comune di Grottammare per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Art. 3 (Raccolta Differenziata)

1. La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati è promossa ed organizzata, ai sensi del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in conformità del D.Lgs n° 151/2005 e ss.mm.ii., nell'ambito della regolamentazione e pianificazione di cui alla vigente legge regionale, nonché secondo quanto previsto dal vigente piano provinciale di gestione dei rifiuti e dalle norme vigenti in materia.

Art. 4 (Classificazione Rifiuti)

1. **Sono** raccolti presso la ricicleria/centro comunale di raccolta in modo differenziato, secondo le indicazioni contenute nei commi e negli articoli successivi e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari vigenti, le seguenti frazioni di rifiuti urbani e assimilati:

- carta e cartone (Codice CER 20.01.01);
- vetro (20.01.02);
- plastica ("contenitori e residui in plastica") (- 20.01.39);
- metalli ("quali fusti, fustini, sfridi, barattoli e contenitori ferrosi e non ferrosi in genere") (20.01.40 - 17.04.07);
- oli minerali, vegetali e grassi commestibili diversi dai primi (20.01.26* - 20.01.25);
- legno (20.01.37* - 20.01.38);
- ingombranti ("metallici e non metallici") (20.03.07);
- rup pile e batterie ("pile, batterie e accumulatori, compresi gli accumulatori al piombo") (20.01.33* - 20.01.34 - 16.06.01* 16.06.02* - 16.06.03* 16.06.04 - 16.06.05 - 16.06.06*);
- rup farmaci scaduti ("medicinali citotossici e citostatici e non") (20.01.31* - 20.01.32);
- lampade ("tubi fluorescenti e contenenti mercurio") (20.01.21*);
- materiali inerti ("residui edili originati dalle attività domestiche di piccola manutenzione, demolizione e costruzione") per un quantitativo massimo di due metri cubi ad utenza/mese (17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.06* - 17.01.07 - 17.06.05* - 17.09.04);

- indumenti e stracci (“abbigliamento e prodotti tessili”) (20.01.10 – 20.01.11);
- scarti di giardinaggio (“di giardini e parchi, biodegradabili e da potature”) (20.02 - 20.02.01);
- rup contenitori T/F (“solventi, acidi, sostanze alcaline, prodotti fotochimica, pesticidi, tubi fluorescenti, vernici inchiostri adesivi e resine varie, detergenti vari”) (20.01.13* - 20.01.14* - 20.01.15* - 20.01.17* - 20.01.19* - 20.01.21* - 20.01.27* - 20.01.28 – 20.01.29* - 20.01.30);
- beni durevoli (“apparecchiature fuori uso, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, anche ingombranti”) (16.02.10* - 16.02.11* - 16.02.12* - 16.02.13* - 16.02.14 - 20.01.21* - 20.01.23 - 20.01.35 - 20.01.36 – 20.03.07);
- imballaggi: (15.01.01-15.01.02-15.01.04 – 15.01.10* - 15.01.11*-15.01.03-15.01.09-15.02.02- 15.02.03-15.01.05 - 15.01.06);
- multimateriale (urbano non differenziato) (20.03.01).

Eventuali frazioni merceologiche diverse da quelle sopra descritte che il Comune e/o il gestore del servizio dispongano con apposito provvedimento come raccolta differenziata.

2. Non sono accettati dagli utenti nel centro di raccolta/ricicleria comunale i seguenti rifiuti:

- Rifiuti domestici ordinari ;
- Rifiuti provenienti da grosse demolizioni ;
- Rifiuti inerti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, ecc. ;
- Rifiuti con: esplosivi, bottiglie di gas compresso, cadaveri di animali, rifiuti alimentari contenenti sottoprodotti di origine animale, ecc. ;
- Rifiuti di cui non sia chiara l'identificazione.

Art. 5 (Modalità di conferimento)

1. I rifiuti di cui al precedente articolo, ammessi nella ricicleria, non possono essere conferiti nei contenitori dei rifiuti urbani ma devono essere conferiti nell'apposito centro di raccolta comunale, sito in Via Nevada, 3 Grottammare, o smaltiti con i metodi di cui al successivo art. 6.

2. I produttori di rifiuti assimilati destinati al recupero che intendono avvalersi del servizio pubblico per le successive fasi di recupero sono tenuti a conferire i medesimi rifiuti con le modalità di cui al comma 1 salvo diversa disposizione del gestore del servizio in riferimento alle quantità.

3. Il gestore del servizio potrà anche disporre l'utilizzo del centro ai fini del conferimento in forma differenziata di rifiuti speciali, provenienti da particolari categorie produttive (agricoltura, ecc.), con apposito provvedimento del responsabile dell'Area competente, previa istruttoria del responsabile del Servizio Tutela Ambientale.

4. Il personale del soggetto gestore della ricicleria è autorizzato e tenuto a procedere all'identificazione del conferente per verificare che lo stesso sia un utente iscritto al ruolo tarsu del comune di grottammare (e/o residente) nonché per la verifica dell'origine del rifiuto che sia effettivamente prodotto nell'ambito del territorio comunale di grottammare: pertanto l'addetto alla ricicleria può richiedere l'esibizione di un valido documento di identità al conferente. tutti coloro che a richiesta dell'operatore non esibiranno un valido documento di riconoscimento e/o non giustificheranno adeguatamente la produzione del rifiuti nell'ambito del territorio del comune di grottammare non potranno effettuare il conferimento nella ricicleria.

Art. 6 (Raccolta Differenziata: supporto al centro di raccolta/ricicleria)

1. Oltre il conferimento presso il centro di raccolta continueranno a funzionare i contenitori stradali per le varie frazioni merceologiche, le isole ecologiche ed il servizio “porta a porta” e gli altri servizi attivati dal Comune in base alle convenzioni di servizio in essere.

2. Per quanto concerne l'organizzazione più generale del sistema comunale di raccolta differenziata dei rifiuti RAEE, si specifica che il suddetto sistema consiste non solo nell'istituzione del centro comunale di raccolta RAEE, ma anche per servizi di raccolta domiciliare e/o sul territorio dei suddetti rifiuti (compresi quelli abbandonati sul territorio), nell'ambito dei servizi già in essere di raccolta dei rifiuti ingombranti. In particolare si precisa che, ad integrazione del proprio regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani, il Comune dispone l'organizzazione, per il tramite del soggetto gestore PicenAmbiente, di un unico servizio di raccolta congiunta e contestuale dei rifiuti RAEE e ingombranti, nelle modalità convenzionalmente al momento stabilite, in modo tale che al termine delle attività congiunte e contestuali di raccolta dei suddetti rifiuti, il soggetto gestore provveda a conferire i rifiuti RAEE presso il centro comunale di raccolta RAEE, mentre i rifiuti ingombranti vengano successivamente (o precedentemente se del caso) regolarmente conferiti presso gli impianti di trattamento, recupero, smaltimento autorizzati previsti nella convenzione.

3. Rimane espressamente inteso che laddove dovessero intervenire pronunciamenti ostativi rispetto alla suddetta organizzazione del servizio, il Comune dovrà adeguare le modalità di svolgimento del servizio stesso, modificando conseguentemente la convenzione di servizio con il soggetto gestore PicenAmbiente Spa.

Art. 7 (Raccolta differenziata dei rifiuti assimilati ai RSU)

1. Il servizio di raccolta differenziata degli assimilati recuperabili che il produttore intende conferire nel centro comunale di raccolta per le successive fasi di recupero verrà articolato come segue:

- a) a titolo gratuito, verranno messe a disposizione delle aziende produttrici le strutture del centro di raccolta. I rifiuti assimilati da avviare a recupero potranno essere conferiti al centro direttamente dalle aziende produttrici, utilizzando i loro mezzi aziendali, con le modalità e le temporalità che verranno fissate dal Comune, sempre che sia osservata una stretta differenziazione dei rifiuti da conferire e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di gestione dei rifiuti e delle disposizioni del regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti vigenti.
- b) a titolo oneroso negli altri casi sopra non contemplati a titolo gratuito, stipulando apposita convenzione diretta tra l'azienda gestore del servizio pubblico di raccolta con le aziende produttrici. Il servizio provvederà al ritiro periodico dei rifiuti assimilati direttamente nel luogo di produzione, alla fornitura, in locazione, dei contenitori idonei al deposito temporaneo ed al conferimento nei centri di recupero/smaltimento. I rifiuti assimilati dovranno essere inseriti nei contenitori specifici in maniera strettamente differenziata.

2. Il servizio a titolo gratuito è diretto alle aziende produttrici di piccole e/o medio-piccole dimensioni, con produzione di rifiuti assimilati da avviare a recupero quantitativamente poco significative a giudizio del gestore del servizio.

3. Il servizio a titolo oneroso è diretto specificatamente alle aziende produttrici medie e/o medio grandi e/o grandi, con produzione di rifiuti assimilabili quantitativamente significative.

4. Il Servizio Tutela Ambientale potrà, se ne esistono i presupposti e/o l'opportunità, attivare opportune sinergie con aziende private che operano nel settore.

Art.8 (Rifiuti Inerti)

1. I produttori e/o detentori di rifiuti inerti, devono provvedere al recupero in forma diretta.
2. I richiedenti permessi di costruire devono dichiarare preventivamente se da tali lavori derivano rifiuti inerti e, in caso positivo, dovranno dichiarare le modalità dello smaltimento degli stessi.
3. Al termine dei lavori dovranno dimostrare con documentazione e/o attestazioni le modalità di conferimento, trasporto e smaltimento dei rifiuti inerti.
4. L'Area Assetto del Territorio, per le opere edilizie che prevedono la produzione di rifiuti inerti, prescriverà, in sede di rilascio dei permessi, l'obbligo per i titolari di dimostrare il corretto adempimento delle disposizioni in materia di deposito, trasporto, conferimento e l'avvenuto

smaltimento e/o recupero dei materiali nel rispetto delle disposizioni vigenti e del presente regolamento.

5. Nel caso di dichiarazione di inizio attività edilizia (D.I.A.) il richiedente dovrà adempiere a quanto sopra contestualmente alla presentazione della stessa D.I.A. ed al termine dei lavori.

Art. 9 (Gestione dei rifiuti)

1. La gestione dei rifiuti conferiti dagli utenti nel centro di raccolta è costituita dalle seguenti attività, ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs n° 152/2006 e del D.Lgs n° 151/2005:

A)- **il conferimento**, ovverosia la consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore secondo le modalità definite dal presente regolamento;

B)- **la raccolta**, comprendente le operazioni di prelievo di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto, in contenitori posti entro i limiti della ricicleria, da svolgere anche nel rispetto delle condizioni indicate nell'allegato 3 (art. 8 comma 1) del D.Lgs n° 151/2005;

C)-**il trasporto ed il trasbordo**, anche a mezzo di presse containers (anche eventualmente stazionarie) ed, in ogni caso, mediante idonei mezzi, nel rispetto delle prescrizioni tecniche, delle modalità individuate anche nell'allegato 3 del D.Lgs n° 151/2005 e ss.mm.ii., ed in conformità alle leggi igienico sanitarie vigenti;

D)- **il deposito temporaneo**, ovverosia il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da realizzarsi nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii.;

E)- **il recupero e lo smaltimento**, ovverosia tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti, meglio elencate, rispettivamente nell'Allegato C, parte IV, del D.Lgs n° 152/2006 e nell'Allegato B, parte IV, del D.Lgs n° 152/2006, in uno dei modi previsti dalla normativa vigente.

2. Il soggetto gestore del centro di raccolta comunale deve possedere tutte le iscrizioni previste dalle norme vigenti in materia, per la gestione delle suddette attività (rif. iscrizione Albo Gestori Ambientali categoria 6A).

3. Con provvedimento dell'Amministrazione comunale di Grottammare e comunque previa stipula di apposita convenzione, anche per il tramite del soggetto gestore laddove delegato, il centro comunale di raccolta potrà essere adibito per le medesime funzioni (e/o nella misura in cui verranno determinate nelle rispettive convenzioni) a favore di altre amministrazioni comunali territorialmente afferenti che ne faranno espressa richiesta, sia ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che ai sensi del D.Lgs 151/2005 e ss.mm.ii.

Art. 10 (Orario di conferimento)

1. Il centro di raccolta osserverà gli orari di apertura che saranno fissati dal responsabile dell'Area competente, di concerto con il gestore del servizio.

Art. 11 (Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

TESTO MODIFICATO

dell’Art. 9 punto A.6) di cui alla convenzione rep. 2288/99 E SS.MM.II.

Art. 9

A.6) La raccolta presso la ricicleria

Per “ricicleria”/centro di raccolta comunale si intende una area presidiata e allestita per le attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani e assimilati per frazioni omogenee conferiti dagli utenti/cittadini per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La realizzazione, attraverso la fornitura ed installazione di apposite attrezzature e la gestione di tale piattaforma che deve essere allestita dalla *PicenAmbiente Spa* presso la sede del Comune di Grottammare, in Via Nevada n° 3, è autorizzata dal Comune di Grottammare, in quanto tali attività rientrano nelle operazioni di raccolta previste dall’art. 183, comma 1, lettera e), del D.Lgs 152/2006 e dall’art. 6 del D.Lgs 151/2005. La “ricicleria” o centro comunale di raccolta è infatti una *piattaforma per la raccolta differenziata* che rappresenta una ulteriore struttura di supporto al sistema virtuoso che si vuole attivare a livello comunale, finalizzato ad intercettare il maggior quantitativo possibile di rifiuti, fornendo alle utenze ‘domestiche’ e ‘professionali’ un servizio aggiuntivo che possono utilizzare per lo smaltimento anche di grosse quantità di materiali riciclabili, ingombranti, inerti, verdi ed urbani pericolosi ecc... In tale struttura possono essere effettuate non solo le operazioni di conferimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani differenziati in frazioni merceologiche omogenee, e l’eventuale cernita e il raggruppamento per il loro trasporto, ma anche le operazioni di trasbordo dei rifiuti da mezzi più piccoli a mezzi più grandi, anche per il tramite di presse stazionarie e/o presse containers, per agevolare le operazioni di trasporto e di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di destinazione finale. La “ricicleria”/Centro Comunale di raccolta è ubicata nel Comune di Grottammare (AP) in via Nevada, 3, ed è distinta al Catasto al Foglio n°9 Particella n° 413/408/431/414/432. Tutti gli utenti assoggettati al pagamento della TARSU (tassa rifiuti) possono utilizzare la ricicleria nei modi previsti dal “Regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani presso i centri di raccolta”. A tutti gli utenti assoggettati al pagamento della TARSU (tassa rifiuti) che intendono e possono utilizzare la ricicleria, può essere fornita una tessera, denominata *tessera verde*, contenente il codice identificativo dell’utente. Gli utenti si possono recare direttamente alla ricicleria per il conferimento dei seguenti rifiuti:

- carta e cartone (Codice CER 20.01.01);
- vetro (20.01.02);
- plastica (“contenitori e residui in plastica”) (- 20.01.39);
- metalli (“quali fusti, fustini, sfridi, barattoli e contenitori ferrosi e non ferrosi in genere”) (20.01.40 - 17.04.07);
- oli minerali, vegetali e grassi commestibili diversi dai primi (20.01.26* - 20.01.25);
- legno (20.01.37* - 20.01.38);
- ingombranti (“metallici e non metallici”) (20.03.07);
- rup pile e batterie (“pile, batterie e accumulatori, compresi gli accumulatori al piombo”) (20.01.33* - 20.01.34 - 16.06.01* - 16.06.02* - 16.06.03* - 16.06.04 - 16.06.05 - 16.06.06*);
- rup farmaci scaduti (“medicinali citotossici e citostatici e non”) (20.01.31* - 20.01.32);
- lampade (“tubi fluorescenti e contenenti mercurio”) (20.01.21*);
- materiali inerti (“residui edili originati dalle attività domestiche di piccola manutenzione, demolizione e costruzione”) per un quantitativo *massimo* di due metri cubi ad utenza/mese (17.01.01 - 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.06* - 17.01.07 - 17.06.05* - 17.09.04);
- indumenti e stracci (“abbigliamento e prodotti tessili”) (20.01.10 - 20.01.11);
- scarti di giardinaggio (“di giardini e parchi, biodegradabili e da potature”) (20.02 - 20.02.01);
- rup contenitori T/F (“solventi, acidi, sostanze alcaline, prodotti fotochimica, pesticidi, tubi fluorescenti, vernici inchiostri adesivi e resine varie, detergenti vari”) (20.01.13* - 20.01.14* - 20.01.15* - 20.01.17* - 20.01.19* - 20.01.21* - 20.01.27* - 20.01.28 - 20.01.29* - 20.01.30);

- beni durevoli (“apparecchiature fuori uso, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, anche ingombranti”) (16.02.10* - 16.02.11* - 16.02.12* - 16.02.13* - 16.02.14 - 20.01.21* - 20.01.23 - 20.01.35 - 20.01.36 – 20.03.07);
- imballaggi: (15.01.01-15.01.02-15.01.04 – 15.01.10* - 15.01.11*-15.01.03-15.01.09- 15.02.02-15.02.03-15.01.05 - 15.01.06);
- multimateriale (urbano non differenziato) (20.03.01).

Eventuali frazioni merceologiche diverse da quelle sopra descritte che il Comune e/o il gestore del servizio dispongano con apposito provvedimento come raccolta differenziata.

Non sono accettati nella ricicleria/centro comunale i seguenti rifiuti:

- Rifiuti domestici ordinari;
- Rifiuti provenienti da grosse demolizioni;
- Rifiuti inerti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, ecc.;
- Rifiuti con: esplosivi, bottiglie di gas compresso, cadaveri di animali, rifiuti alimentari contenenti sottoprodotti di origine animale, ecc.;
- Rifiuti di cui non sia chiara l'identificazione.

Presso la ricicleria è in funzione un sistema di pesatura e di registrazione su personal computers composto da uno schermo/tastiera per la selezione del tipo di rifiuto conferito e da una piccola stampante per l'emissione dello scontrino. Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilabili e i rifiuti speciali pericolosi di cui all'articolo 184, comma 5 del D.Lgs n° 152 del 3.04.2006 provenienti da attività produttive e commerciali ovvero che provengono dal circuito di produzione non domestica, i quali devono essere smaltiti a totale carico del produttore e/o detentore, come previsto dalle vigenti leggi e dai regolamenti in materia di gestione dei rifiuti. Il detentore e/o produttore può comunque affidare alla *PicenAmbiente* la raccolta dei propri rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 188 comma 2 lettera c del D.Lgs n° 152 del 3.04.2006 – previa stipula di apposita convenzione. Tali rifiuti debbono essere conferiti in impianti di trasfenza e/o stoccaggio e/o trattamento della *PicenAmbiente* e/o convenzionati con la stessa, per essere successivamente inviati in impianto di riutilizzo, recupero e/o di smaltimento definitivo. Lo smaltimento dei rifiuti non riciclabili in discarica e/o in impianti di trattamento è a carico del Comune.